

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "16 AGOSTO 1860"
Corleto Perticara (PZ)



PTOF 2022/25

ANNUALITÀ
2024-25



LA DIRIGENTE SCOLASTICA
MICHELA ANTONIA NAPOLITANO



VISTO **l'Atto di Indirizzo** del Dirigente scolastico a.s. 2021/22
(Prot.n.7289 del 23.10.2021)

VISTO **il Curricolo di Educazione Civica a.s. 2024/25**
(Delibera Collegio Docenti n.1 del 03/09/2024)

VISTO **il Patto di corresponsabilità educativa a.s. 2024/25**
(Delibera Collegio Docenti n.6 del 03/09/2024)

Il Collegio dei Docenti ha elaborato e deliberato all'unanimità il Piano dell'Offerta Formativa annualità 2024/25 con deliberazione n. 27 del 29/10/2024

Detto Piano è stato approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione n.9 dell'11/11/2024

Premessa	4
1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
1.1 Dimensione istituzionale e territoriale.....	4
1.2 Bisogni formativi degli alunni.....	5
1.3 Digitalizzazione e multimedialità.....	5
1.4 Le Scuole dell'Istituto.....	6
1.5 Risorse materiali	7
1.6 Risorse professionali.....	8
2. LE SCELTE STRATEGICHE	9
2.1 Priorità strategiche.....	9
2.2 Priorità del RAV.....	9
2.3 Obiettivi formativi prioritari.....	10
3. PROGETTAZIONE EDUCATIVA	11
3.1 Continuità.....	13
3.2 Orientamento.....	14
3.3 Inclusione.....	15
3.4 Materia Alternativa all'IRC.....	16
3.5 Istruzione Domiciliare e Istruzione Parentale.....	17
3.6 Progetto Studenti Atleti di Alto Livello.....	18
4. PROGETTAZIONE CURRICULARE	19
4.1 Il Curricolo.....	19
4.2 Organizzazione del Curricolo.....	21
5. PROGETTAZIONE EXTRACURRICULARE	29
6. VALUTAZIONE	38
6.1 Valutazione interna.....	38
6.2 Valutazione esterna.....	40
7. ORGANIZZAZIONE	41
7.1 Formazione docenti.....	41
7.2 Piano Nazionale per la Scuola Digitale e DDI.....	42
7.3 DDI e formazione alla Transizione Digitale per il personale scolastico.....	43
7.4 Figure e funzioni organizzative.....	43
7.5 Servizi amministrativi, orari uffici, altri servizi	47
7.6 Calendario scolastico.....	48

PREMESSA

Il POF, Piano dell'Offerta Formativa, istituito con il D.P.R. n. 275 dell'08 marzo 1999, è un documento che rappresenta l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. La Legge 107 del 13 luglio 2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione), tracciando le nuove linee per l'elaborazione del PTOF e riscrivendo in parte l'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, ha dato ad ogni singola istituzione scolastica maggiori strumenti finanziari e operativi per la piena attuazione dell'autonomia. Non è un adempimento di carattere burocratico, ma un vero e proprio atto di indirizzo che impegna tutte le componenti scolastiche nei confronti degli utenti e che si basa sul concetto di responsabilità e sui principi di trasparenza ed osservanza delle regole.

Per la stesura del presente Piano si è fatto riferimento, oltre che alla Costituzione Italiana per la quale l'istruzione è un diritto universale, anche a tutta la normativa vigente ad esso inerente.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Dimensione istituzionale e territoriale

L'Istituto Omnicomprensivo "16 agosto 1860" abbraccia un territorio piuttosto esteso e che comprende i Comuni di Corleto Perticara, Guardia Perticara, Armento, San Martino d'Agri e Gallicchio. Si tratta di piccoli centri montani con un numero di abitanti compreso tra un massimo di duemilaseicento e un minimo di seicento. Corleto Perticara è la sede centrale dell'istituzione scolastica. Guardia Perticara, Armento, San Martino D'Agri e Gallicchio distano da esso, rispettivamente, 12, 14, 23 e 19 chilometri. La mobilità sul territorio è piuttosto limitata: è del tutto assente una rete ferroviaria e anche il collegamento tramite autobus lascia molto a desiderare. L'analisi della situazione sociale, economica e culturale del territorio ha evidenziato una realtà caratterizzata da:

- ✓ calo demografico;
- ✓ invecchiamento della popolazione;
- ✓ disoccupazione, soprattutto giovanile e sottoccupazione;
- ✓ agricoltura e pastorizia di sussistenza a bassa redditività;
- ✓ terziario di servizio (prevalentemente impiegatizio e commerciale);
- ✓ dipendenza da redditi di sopravvivenza assicurati da vari tipi di pensione;
- ✓ bassa propensione all'imprenditorialità e alla cooperazione;
- ✓ presenza di poche imprese edili;
- ✓ uso improprio dei mass-media.

Le risorse economiche dei quattro territori, tradizionalmente legate all'agricoltura, alla pastorizia e all'artigianato, non sono sviluppate nelle loro potenzialità e hanno risentito del mancato ricambio generazionale. In questi ultimi anni la costruzione del centro olio, in località "Tempa Rossa" di Corleto Perticara, ha dato una boccata d'ossigeno all'occupazione, soprattutto per le Comunità di Corleto Perticara e Guardia Perticara.

Nell'ambito dei cinque comuni sono presenti aggregazioni facenti capo a: parrocchie, partiti politici, associazioni culturali – sportive - ricreative, biblioteche e mediateche comunali e circoli. La popolazione è eterogenea sotto il profilo economico, sociale, religioso e culturale, con livelli medio-bassi. I valori della cultura dominanti sono quelli imposti dalla società dei consumi. Fra i mass-media, la televisione crea un condizionamento incisivo sugli alunni che, acquisendo modelli socioculturali non sempre adeguati, sono portati a preferire una civiltà dell'immagine e del suono a scapito della "lettura" e della "scrittura". Da sottolineare anche l'uso non controllato di dispositivi multimediali che portano a un abuso dei diversi social network. In questa realtà, la scuola è un'agenzia educativa, affiancata dalla

famiglia e dai mass-media, il cui impegno è teso a colmare spazi formativi vuoti. Prova ne è che la popolazione scolastica, pur con qualche raro caso di svantaggio etico-relazionale, presenta un sufficiente grado di socializzazione; sono quasi assenti i casi di evasione o di irregolare frequenza ed anche il fenomeno della dispersione scolastica, negli ultimi anni, si è ridimensionato notevolmente. Inoltre, la maggior parte degli alunni continua positivamente le successive esperienze scolastiche.

Inoltre, il nostro Istituto svolge un ruolo primario anche nel progettare e realizzare attività che contribuiscano alla crescita culturale e alla formazione di figure professionali spendibili sul territorio collaborando attivamente ed efficacemente con enti e comunità territoriali.

1.2 Bisogni formativi degli alunni

Il nostro Istituto si impegna nell'offrire uno scenario educativo che preveda competenze capaci di far muovere il "cittadino del domani" "in modo consapevole, nel rispetto di regole e valori condivisibili e imprescindibili. La definizione di un curriculum verticale assicura la continuità tra l'azione dei nostri quattro ordini di scuola. Il nostro Istituto offre la possibilità di guidare il discente in un percorso educativo capace di proiettarlo in una società in cui sarà sempre animato da passione e impegno civile. Obiettivo imprescindibile sarà quello di rendere la scuola luogo di elaborazione di un pensiero critico capace di porsi in interazione con le diversità, sconfiggendo pregiudizi e intolleranze e contribuendo alla costruzione di un mondo che sia lo specchio tangibile della multiculturalità che deve essere lo sfondo per un'umanità che conservi la "dimensione umana dell'essere".

I **bisogni formativi**, individuati attraverso l'analisi del territorio e dei comportamenti che i ragazzi evidenziano dentro e fuori la scuola, sono i seguenti:

- ✓ Essere consapevoli della propria identità e dell'appartenenza a una comunità inserita in una dimensione europea e globale.
- ✓ Essere solidali, disponibili al dialogo, al confronto, alla cooperazione.
- ✓ Riconoscere la diversità come fonte di arricchimento personale e fondamento della convivenza civile.
- ✓ Integrare il curriculum tradizionale con attività che promuovono la pratica dei linguaggi diversificati (manualità, linguaggio del corpo, nuove tecnologie) per valorizzare la pluralità delle intelligenze e dare a tutti pari opportunità.
- ✓ Privilegiare momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero.
- ✓ Disporre e predisporre locali scolastici adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle varie attività scolastiche.
- ✓ Essere orientati al cambiamento e al progresso tecnologico e scientifico in una dimensione umana ed etica.
- ✓ Prevenire forme varie di disagio a scuola vissuto dai ragazzi dell'Istituto, facilitando la comunicazione con gli adulti, l'elaborazione e l'espressione dei loro bisogni e vissuti scolastici.
- ✓ Allearsi con le famiglie per una serena e concreta collaborazione tra scuola e famiglia che deve fondarsi sulla condivisione dei valori e sul reciproco e fiducioso rispetto delle competenze.
- ✓ Invitare gli alunni a parlare in italiano dentro e fuori la scuola.
- ✓ Fare in modo che l'insegnamento della lingua inglese sia il più possibile fruibile nella vita quotidiana.
- ✓ Offrire ad alcuni ragazzi dell'ITT, individuati dai Consigli di Classe, opportunità di tirocini in aziende locali disponibili all'esperienza.
- ✓ Abituare i ragazzi a una concreta e responsabile difesa dell'ambiente in cui presumibilmente insisteranno attività ad alto rischio di inquinamento.

1.3 Digitalizzazione e multimedialità

L'uso di nuovi linguaggi e la diffusione di strumenti e contenuti digitali hanno modificato l'organizzazione della didattica, aprendo nuove opportunità che pongono il docente al centro di un processo di trasformazione. La didattica 2.0, infatti, prefigura nuovi scenari ponendo l'alunno al centro dell'azione educativa dove, piuttosto che una semplice trasmissione di contenuti, si prediligono un apprendimento attivo, la collaborazione tra pari e l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti.

Facendo proprio questo nuovo approccio e ritenendo che la disponibilità di infrastrutture tecnologiche sia utile per:

- potenziare l'azione educativa e innovare la didattica di tutte le discipline;
- arricchire le capacità intellettuali e cognitive degli studenti;
- consentire ai docenti di compilare in tempo reale il registro elettronico, rendendolo fruibile alle famiglie;
- partecipare a corsi di formazione online e utilizzare le piattaforme ministeriali;
- favorire lo scambio di esperienze con scuole di altri Paesi Europei;
- trasmettere circolari e contenuti digitali ai plessi e comunicare con gli uffici centrali;

i docenti dell'Istituto sono consapevoli che l'uso delle TIC rappresenta un valore aggiunto all'attività educativa e può offrire, allo studente e al docente, opportunità e modalità diverse per il conseguimento degli obiettivi formativi anche attraverso l'utilizzo di testi didattici in formato digitale. Si pensi, ad esempio, agli alunni con BES per i quali è richiesto l'utilizzo di strumenti compensativi a sostegno dei processi di apprendimento o alla possibilità di favorire le attività di formazione e/o aggiornamento dei docenti in modalità blended che porta anche ad una maggiore valorizzazione delle risorse umane.

Sulla base di tali considerazioni, da diversi anni il nostro istituto è dotato di Lavagne Interattive Multimediali (*ActivPanel*) in ogni classe.

1.4 Le scuole dell'Istituto

L'Istituto è costituito da

- **4 plessi di Scuola dell'Infanzia** (Corleto P.ra, Armento, Gallicchio e San Martino d'Agri);
- **4 plessi di Scuola Primaria** (Corleto P.ra, Gallicchio, Guardia P.ra e San Martino d'Agri);
- **4 plessi di Scuola Secondaria di I grado** (Corleto P.ra, Armento, Gallicchio e San Martino d'Agri) e
- **1 plesso di Scuola Secondaria di II grado** (Corleto P.ra).

L'utenza complessiva è di **367** alunni, di cui:

ALUNNI INFANZIA	75
ALUNNI SCUOLA PRIMARIA	128
ALUNNI SCUOLA SECONDARIA I GRADO	84
ALUNNI SCUOLA SECONDARIA II GRADO	80
TOTALE ALUNNI	367

Gli alunni dell'Istituto sono così ripartiti nei diversi plessi:

	CORLETO PERTICARA		ARMENTO		GALLICCHIO		GUARDIA PERTICARA		SAN MARTINO D'AGRI	
ALUNNI INFANZIA	48	3 sezioni	9	1 sezione	13	1 sezione	-	-	5	1 sezione
ALUNNI PRIMARIA	72	5 classi	-	-	26	2 classi	9	1 classe	21	2 classi
ALUNNI I GRADO	55	4 classi	3	1 classe	19	2 classi	-	-	7	1 classe
ALUNNI II GRADO	80	6 classi	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ALUNNI PER PLESSO	255		12		58		9		33	

1.5 Risorse materiali

CORLETO PERTICARA

A Corleto Perticara le scuole dell'Istituto si snodano su tre plessi:

- la **Scuola Primaria** "Pietro Lacava", ubicata in via Trento n. 37, sede della presidenza e degli uffici amministrativi, che dispone di un campetto sportivo all'aperto e di uno spazio mensa;
- la **Scuola dell'Infanzia**, ubicata in via Ferrucci;
- le **Scuole Secondarie di I e II grado** sono ospitate in unico complesso, situato in via Boldoni e suddiviso su più livelli. Il livello superiore è occupato dalla Scuola secondaria di I grado e dispone di:
 - un laboratorio musicale
 - una biblioteca
 - un laboratorio linguistico
 - un laboratorio di informatica (munito di tablet perfettamente funzionanti collegati direttamente alla rete LAN per 11 postazioni)
 - schermi interattivi in tutte le aule.

Il livello inferiore ospita la Scuola Secondaria di II grado. Si tratta di un complesso strutturalmente articolato perché costruito in tempi diversi. L'ITT dispone di un'ampia e moderna palestra, abbastanza attrezzata, che è a disposizione anche degli alunni della secondaria di I grado e, nelle ore extrascolastiche, delle associazioni sportive operanti sul territorio. Sono in dotazione all'ITT anche:

- ✓ un laboratorio di Fisica
- ✓ due laboratori di Chimica
- ✓ un laboratorio linguistico
- ✓ un laboratorio di informatica
- ✓ un laboratorio di realtà virtuale
- ✓ un'aula multimediale
- ✓ schermi interattivi in tutte le classi.

Le due aule multimediali, dell'ITT e della Scuola Secondaria di I grado, sono solitamente utilizzate dagli studenti e dai docenti per conferenze e dibattiti organizzati anche in collaborazione con associazioni culturali e sportive che operano sul territorio e con le quali l'Istituto Omnicomprensivo vanta una proficua collaborazione.

ARMENTO

Le **Scuole dell'Infanzia e Secondaria di I grado** di Armento sono situate in un unico plesso, ubicato in via Pelasgica. L'edificio è a tre piani ed è interamente coperto dalla rete WiFi. Ha una palestra interna ed un ampio spazio antistante. La scuola è dotata di 4 mini-notebook; 34 tablet; 5 PC fissi; 5 LIM di cui 3 touch screen.

GALLICCHIO

Le **Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado** di Gallicchio sono temporaneamente ubicate nell'edificio che ospita il Comune, in via Giovanni XXIII. La scuola ha in dotazione tablet e PC, ma non sempre è adeguata la copertura dalla rete Wi-Fi. La scuola Primaria ha due LIM e la Secondaria ne ha una, tutte touch screen.

GUARDIA PERTICARA

La **Scuola Primaria** del plesso di Guardia Perticara, in via Serrone, è dotata di n. 6 tablet per le attività in aula dei bambini e di 3 LIM, una per ogni classe ed una nella sala polifunzionale. Il collegamento internet con la rete Wi-Fi è adeguato. La struttura del plesso comprende anche una palestra.

SAN MARTINO D'AGRI

A San Martino d'Agri le **Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado** sono ubicate in un'unica e nuova struttura a Piazza Plebiscito. La scuola è dotata di PC, tablet e LIM. Adeguata la copertura Wi-Fi.

1.6 Risorse professionali

Il personale ATA e DOCENTE dell'ISTITUTO è così ripartito:

	CORLETO PERTICARA	ARMENTO	GALLICCHIO	GUARDIA PERTICARA	SAN MARTINO D'AGRI
DOCENTI INFANZIA	6 + 1 RC + 2 sostegno	1 +1RC	2+ 1 RC+ 1 sostegno	/	1 + 1 RC
DOCENTI PRIMARIA	12+ 1 RC+ 3 Sostegno + potenziamento	/	4 +1 RC + potenziamento	2+ 1 RC +1 potenziamento	5 +1 RC+ 1 sostegno+ potenziamento
DOCENTI I GRADO	12 +1 RC + 2 sostegno+ 4 di strumento + potenziamento	3 +1 RC	3+1RC+ 1 sostegno	/	2+1 RC
DOCENTI II GRADO	21+1RC+2 sostegno + 1potenziamento	/	/	/	/
PERSONALE ATA	8*	1	3	1	3
TEL.E FAX	0971963089/ 0971965596	0971751055	0971752065	09711564068	0973834036
TELEFONO I.T.T.	0971963165	/	/	/	/

- DOCENTI SCUOLA INFANZIA: 10+3 IRC + 1 sostegno (Tot = 14)
- DOCENTI SCUOLA PRIMARIA: 23 +2IRC+ 4 sostegno+2potenziamento (Tot = 31)
- DOCENTI SCUOLA IGRADO: 20+3IRC+ 3sostegno+1potenziamento 4 strumento (Tot = 31)
- DOCENTI SCUOLA IIGRADO: 21+1IRC+2sostegno+1potenziamento (Tot = 25)

*di cui 8 collaboratori, 2 assistenti tecnici, 4 assistenti amministrativi e 1 DSGA

2. SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità strategiche

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza, con particolare riferimento alla transizione ecologica.

Fronteggiare il cambiamento corrisponde ad agire sulla programmazione curricolare in coerenza con le competenze chiave europee ed i nuovi sistemi di certificazione, ponendosi come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare interazione con le famiglie e con la comunità locale. E soprattutto si intende procedere sulla sperimentazione di modelli didattici innovativi che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni nel loro percorso formativo.

2.2 Priorità del R.A.V.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare livelli di conoscenze, abilità e competenze in Italiano, Matematica e Lingue straniere.

Traguardi

Ridurre del 15%, per ogni anno di corso, il numero degli studenti con valutazioni insufficienti nelle aree matematica e linguistica.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Pianificare le attività didattiche per la mobilitazione di competenze trasversali per stimolare la capacità degli studenti di imparare ad apprendere.

Traguardi

Elevare la quota degli studenti i cui risultati delle prove INVALSI si collochino su livelli superiori o, almeno, in linea alle medie regionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Pianificare le attività didattiche per attivare competenze trasversali atte a promuovere la partecipazione attiva e responsabile della vita scolastica e sociale.

Traguardi

Incrementare il numero di studenti impegnati attivamente per l'intera comunità, interna ed esterna alla scuola, attraverso azioni creative, organizzative e di responsabilità.

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza europea di capacità di agire in modo autonomo attraverso la consapevolezza delle espressioni culturali.

Traguardi

Aumentare del 20% il numero di studenti in grado di organizzare lo studio ed una qualsiasi altra attività in modo autonomo e responsabile.

2.3 Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Le finalità formative saranno le seguenti:

- ✓ **educare al pensiero critico e riflessivo** attraverso un rigoroso esercizio che si sostanzia nell'educare a interrogarsi sulla validità di una qualunque affermazione, nello stimolare l'analisi, la sintesi e la valutazione delle informazioni raccolte, nel promuovere l'incontro con questioni in grado di stimolare la ricerca della conoscenza, il confronto con diverse ipotesi interpretative, nel sollecitare la dimensione euristica, la discussione, l'argomentazione, il dialogo;
- ✓ **educare al pensiero progettuale e creativo** attraverso l'adozione di un atteggiamento investigativo e proattivo finalizzato a trovare soluzioni, attraverso l'esercizio della responsabilità e attraverso l'espressione delle scelte;
- ✓ **educare al pensiero globale e solidale** basato sul superamento dell'individualismo culturale, sulla maturazione di una prospettiva olistica nell'analisi dei grandi problemi dell'umanità e del pianeta, sull'educazione interculturale, sull'assunzione dell'interdipendenza come canone delle scelte, individuali e collettive, sulla ricerca dell'equità e della giustizia come vincoli al benessere comune;
- ✓ **istruire e formare per un apprendimento permanente di qualità e inclusivo** al fine di mantenere e acquisire competenze che consentano di partecipare pienamente al sistema sociale e di gestire con successo le transizioni alla vita produttiva;
- ✓ **contribuire a rafforzare la resilienza in Italia e in Europa** al termine di una pandemia e in fase post-pandemica, in un'epoca di cambiamenti rapidi e profondi, sostenendo coloro che acquisiscono le abilità e le competenze necessarie per la realizzazione personale, la salute, l'occupabilità e l'inclusione sociale;

- ✓ **sviluppare le competenze imprenditoriali, sociali e civiche** assicurando resilienza e capacità di adattamento ai cambiamenti;
- ✓ **promuovere un'istruzione di alta qualità** attraverso un approccio ad ampio **spettro ai saperi**;
- ✓ **incrementare le competenze di base di literacy e di numeracy** che le indagini internazionali rilevano come insufficienti sia negli adolescenti (PISA) sia negli adulti (PIAAC);
- ✓ **sviluppare le abilità di problem solving, del pensiero critico, della capacità di cooperare, della creatività del pensiero computazionale** e dell'autoregolazione nella promozione e nello sviluppo di nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze;
- ✓ **sostenere la realizzazione personale, la salute, l'occupabilità e l'inclusione sociale** attraverso l'investimento nell'apprendimento delle lingue, nel miglioramento delle competenze digitali e imprenditoriali, nello sviluppo di valori comuni per il funzionamento della società, nell'incentivare i giovani a intraprendere carriere in ambito scientifico, tecnologico, matematico (STEM);
- ✓ **promuovere lo sviluppo sostenibile** (goal 4.7 dell'Agenda 2030), anche tramite un'educazione volta a uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, all'educazione ambientale, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;
- ✓ **promuovere l'apprendimento non formale e informale per lo sviluppo delle capacità interpersonali, comunicative e cognitive essenziali**, con conseguente necessità di investire in una migliore cooperazione tra contesti di apprendimento diversi, in modo da promuovere molteplici e diversificati approcci alla conoscenza;
- ✓ **potenziare l'educazione finanziaria e la promozione della cittadinanza sociale** al fine di rafforzare le competenze dei giovani, il loro orientamento formativo e la loro futura occupabilità.

3. PROGETTAZIONE EDUCATIVA

In coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico, il nostro Istituto intende porsi al servizio di ciascun alunno, per aiutarlo a crescere e a vivere consapevolmente nel mondo attraverso l'acquisizione degli strumenti, delle abilità e delle padronanze che costituiscono il sapere inteso nelle sue varie forme: *saper fare, saper essere, saper stare con gli altri e saper divenire*, come stabilito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione (normativa 2012). Il nostro Istituto Omnicomprensivo si pone come una "scuola inclusiva", sviluppa proposte di formazione capaci di includere le diverse dimensioni della persona (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale) e pone come priorità sia la valorizzazione delle eccellenze, che il recupero e il potenziamento di tutti gli alunni.

Le finalità che la scuola si propone vengono desunte da:

- ✓ Costituzione Italiana.
- ✓ "Rapporto Delors" del 1995.
- ✓ Decreto Legislativo 297/94, art. 99, 118 e 161.
- ✓ Documento Commissione Europea di Lisbona del novembre 2005.
- ✓ Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 e 2018.
- ✓ Decreto n. 139 del 22 agosto 2007 sul Nuovo Obbligo scolastico fino a 16 anni.
- ✓ Legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- ✓ Atto d'indirizzo del Ministro dell'Istruzione dell'8 settembre 2009, n.122.
- ✓ Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4 marzo 2009.

- ✓ Sintesi dello Schema di regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D L 25/6/2008, n. 112, convertito dalla legge 133 del 6/8/2008.
- ✓ Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3).
- ✓ Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

La scuola fa anche riferimento all'Atto d'Indirizzo del Ministro dell'Istruzione dell'8 settembre 2009, n° 122 secondo il quale:

La scuola è luogo di apprendimento e, insieme, di costruzione dell'identità personale, civile e sociale. Questo significa mettere ciascuno in condizioni di raggiungere la piena realizzazione di sé e l'acquisizione della cultura e dei valori necessari per vivere da cittadini responsabili. Nessuno, questo è l'obiettivo, deve rimanere indietro. Nessuno deve sentirsi escluso.

E ancora:

"La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza." (Dalle Indicazioni per il curriculum agosto 2007)

"La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione."(Dalle Indicazioni per il curriculum 2012)

"Il Primo ciclo dell'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, già Elementare e Media. Essa ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del Primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dall'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura." (Dalle Indicazioni per il curriculum 2012)

"...La scuola..., come nel passato, deve essere in grado di svolgere la propria funzione educativa e offrire ai propri alunni, in rapporto alla loro età, sia i valori universalmente condivisi e previsti dalla nostra Costituzione, sia - oltre le necessarie conoscenze, abilità e competenze - gli strumenti adatti a leggere, affrontare e modificare la realtà..." (Atto d'indirizzo del Ministro dell'Istruzione dell'8 settembre 2009, n.122)

"L'elevamento dell'obbligo di istruzione a sedici anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale." (Decreto n. 139 del 22 agosto 2007 sul nuovo obbligo scolastico fino a 16 anni)

L'obiettivo degli Istituti Tecnici è quello di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. *(Sintesi dello Schema di regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D L 25/6/2008, n. 112, convertito dalla legge 133 del 6/8/2008).*

3.1 Continuità

La continuità educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto a un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale). Essa si sviluppa in una duplice direzione:

 Orizzontale

 Verticale

La *Continuità Orizzontale* si attua attraverso i rapporti con le famiglie e, al di fuori della scuola, rapporti con Enti Locali, Associazioni ed altre Agenzie Educative. Tali collaborazioni, attraverso l'utilizzo di strategie e strumenti che facilitano l'incontro e la condivisione, sono divenuti elementi essenziali e indispensabili per la qualità del processo formativo. Tutto questo ha prodotto significativi cambiamenti come l'adozione di codici linguistici comprensibili e non autoreferenziali. Oggi più che mai è necessario realizzare percorsi rivolti verso una migliore cultura della partecipazione attraverso l'idea di responsabilità condivisa e ad integrare e migliorare le modalità che rendono possibili l'incontro, lo scambio, la collaborazione. Ma, per realizzare il dialogo, non basta che i genitori siano presenti negli organismi rappresentativi e che la scuola adempia al dovere di comunicare le proprie intenzioni educative e i risultati raggiunti. A tutti, infatti, è richiesto di imparare a costruire una partecipazione efficace, con una chiarezza sui reciproci ruoli e con una buona consapevolezza dell'impegno necessario. C'è ormai la consapevolezza, da parte della famiglia, della scuola, e delle altre istituzioni che, secondo ruoli e competenze peculiari diversi, ciascuno si sta "prendendo cura" del percorso formativo dei nostri ragazzi e che ogni incontro mira a coordinare nel modo migliore questo nostro impegno. Affinché si verifichi questa condivisione è necessario conoscersi e conoscere la realtà della scuola. Tale conoscenza avviene attraverso molteplici canali quali:

- Gli incontri organizzati dal dirigente, dai docenti e/o dagli organismi presenti nella scuola a livello istituzionale nei quali si spiega e si illustra il PTOF, si interagisce per migliorare la progettualità scolastica, si condividono scelte di tipo strutturale e educativo, si incontrano altre agenzie e istituzioni del territorio per stabilire accordi, convenzioni ed iniziative;
- l'accesso alla documentazione scolastica attraverso la messa a disposizione di tutta la progettualità a livello educativo, didattico e di arricchimento dell'offerta formativa;
- la partecipazione diretta agli organismi collegiali, a commissioni di lavoro, a progetti didattici e laboratori per i quali si mettono in gioco competenze e risorse personali anche dei genitori.

La conoscenza reciproca si approfondisce anche attraverso incontri diretti con la famiglia quali:

- assemblea di classe convocata entro il primo mese dell'anno scolastico per conoscere: l'offerta formativa (esplicitazione di ciò che la scuola offre e chiede all'utente), la progettazione didattica annuale nelle sue linee essenziali e le modalità di lavoro, la struttura organizzativa della scuola (orari, materiale scolastico, compiti, attività);
- incontri individuali periodici;
- eventuali colloqui individuali o assemblee, qualora si rendessero necessari, anche su richiesta dei genitori.

Per quanto riguarda la *continuità verticale*, essa consiste nel rapporto fra i vari ordini di scuola. Ha come obiettivo quello di prevenire fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico, a causa di possibili difficoltà dovute al passaggio tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e le Scuole Secondarie di primo e secondo grado.

In questi anni l'Istituto Omnicomprensivo ha condotto esperienze di incontro e formazione, comuni ai diversi ordini di scuola, che hanno portato alla sperimentazione e al consolidamento di alcune strategie in grado di favorire la realizzazione della continuità verticale quali:

- colloqui tra docenti dei diversi ordini di scuola per una migliore conoscenza degli alunni e per uno scambio di informazioni sulla situazione di inserimento nella nuova realtà scolastica;

- visite degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e degli alunni delle 5^a classi alla Scuola Secondaria di primo grado per familiarizzare con l'ambiente e le persone che incontreranno nel successivo anno scolastico;
- incontri tra gli alunni della Secondaria di primo grado con quelli della scuola di secondo grado per svolgere attività comuni.

La continuità nel nostro istituto viene attuata anche attraverso:

- la condivisione di progetti comuni;
- l'individuazione delle priorità per quanto riguarda la formazione dei docenti;
- la condivisione di strategie metodologiche e didattiche.

3.2 Orientamento

Con l'emanazione del *Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022* il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha approvato le **Linee Guida** per l'orientamento, nell'ambito della riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Detta riforma mira a costruire – sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali – **un sistema strutturato e coordinato di orientamento**, in grado di rispondere alle indicazioni del quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a **elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale**.














Le linee guida sono state definite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per perseguire tre obiettivi principali:

- rafforzare il **raccordo tra Primo e Secondo ciclo di istruzione e formazione**, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti e che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- contrastare la **dispersione scolastica**;
- favorire l'**accesso all'istruzione terziaria**.

Il nuovo sistema di orientamento, inoltre, dovrebbe garantire un processo di **apprendimento e formazione permanente**, come indicato anche dal *Piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali*.

La definizione di "Orientamento" condivisa nelle Linee Guida è quella che indica l'orientamento come un processo volto a facilitare "la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento (...) al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

Il documento si sviluppa in 13 punti:

-  L'orientamento scolastico nel contesto nazionale
-  Il quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole
-  L'orientamento nel quadro di riforme del PNRR
-  Il valore educativo dell'orientamento
-  Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria
-  La certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento
-  I moduli curriculari di orientamento nella scuola secondaria
-  *E-Portfolio* orientativo personale delle competenze
-  Consiglio di orientamento, curriculum dello studente ed *E-Portfolio*
-  Piattaforma digitale unica per l'orientamento
-  La formazione dei docenti
-  Risorse e opportunità per la gestione dell'orientamento da parte delle scuole
-  Monitoraggio delle linee guida e valutazione dell'impatto.

Il primo provvedimento attuativo previsto nelle Linee Guida per l'orientamento è costituito dal *Decreto Ministeriale n. 63 del 5 aprile 2023*. Esso individua i criteri di ripartizione e le modalità di utilizzo dei fondi destinati alle istituzioni scolastiche statali del II ciclo per la valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di **tutor** e di **orientatore**,

a partire dall'anno scolastico 2023-2024. Tali figure avranno il compito di aiutare gli studenti delle classi del triennio delle Scuole Secondarie di II grado a effettuare scelte consapevoli e a costruire percorsi di studi personalizzati. Il MIM ha assegnato a ogni scuola il numero di docenti a cui affidare l'incarico di tutor e di orientatore. Le istituzioni scolastiche procederanno all'individuazione di un solo docente orientatore, invece per quanto riguarda i tutor la *circolare n. 958 del 5 aprile 2023* individua un limite minimo (30 studenti) e un limite massimo (50 studenti) da assegnare ad ognuno di loro. Per tale ragione al nostro Istituto sono stati assegnati n.2 tutor. Tenendo presente le esigenze degli studenti e il numero di alunni delle classi del triennio, la ripartizione proposta per l'ITT di Corleto Perticara è:

- a) n. 1 docente tutor classe III A (12 studenti) e classe V A (12 studenti) per un totale di 24 studenti;
- b) n. 1 docente tutor classe V B (11 studenti) e classe IV A (21 studenti) per un totale di 32 studenti.

Ulteriori indicazioni sui nuovi percorsi orientativi vengono dalla *nota 2790 dell'11 ottobre 2023*; in particolare, l'allegato B si occupa dei moduli di orientamento formativo. I percorsi, avviati a partire dall'anno scolastico 2023-2024, dovranno essere di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della Scuola Secondaria, sia di primo che di secondo grado. I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa.

Nella Scuola Secondaria di secondo grado i docenti tutor e il docente orientatore possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto.

Nella Scuola Secondaria di primo grado e nelle prime due classi della Scuola Secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curricolari di almeno 30 ore, da inserire anche nei PCTO.

3.3 Inclusione

La scuola assicura il diritto alla personalizzazione degli apprendimenti tramite la personalizzazione della didattica ed eventualmente con l'adozione di misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni. L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit, infatti, in ogni classe, ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che racchiude insieme problematiche diverse, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**. Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) l'istituto redige, annualmente, un documento di programmazione che esplicita il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno. Com'è noto, questo documento prende il nome di PEI (**Piano Educativo Individualizzato**) per gli alunni con disabilità, di PDP (**Piano Didattico Personalizzato**) per quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento e altri alunni con BES.

Il processo dell'inclusione è ritenuto dai nostri docenti fondamentale anche per arginare il fenomeno della **Dispersione Scolastica**. Nel nostro Istituto, anche se non è elevato il numero di alunni che abbandonano gli studi, è tuttavia non esiguo il numero di coloro che non riescono a dispiegare pienamente il loro potenziale di apprendimento, soprattutto nella Scuola Secondaria. La disaffezione, il disinteresse la demotivazione, la noia e i disturbi comportamentali che talora si evidenziano vengono arginati adottando strategie di prevenzione all'insuccesso, anche di tipo laboratoriale, orientate alla realizzazione della persona e basate sull'attivazione delle aree socio-affettiva e cognitiva attraverso:

AREA SOCIO-AFFETTIVA	AREA COGNITIVA
<ul style="list-style-type: none"> ○ Promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti. ○ Offrire stimoli e occasioni per un clima relazionale positivo. ○ Promuovere atteggiamenti di ascolto e tolleranza. ○ Offrire occasioni di socializzazione. ○ Promuovere il dialogo costruttivo e la convivenza tra soggetti appartenenti a culture diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sviluppare la capacità di osservare situazioni, fatti e fenomeni. ○ Far acquisire un metodo di studio razionale, autonomo, produttivo. ○ Motivare alla pratica del lavoro di gruppo. ○ Sviluppare e consolidare le capacità espressive, comunicative, logico-operative.

Per quanto riguarda gli **alunni stranieri**, essi sono un fenomeno che riguarda ormai ogni ordine e grado di scuola e la gestione di questa nuova realtà costituisce una consapevole assunzione di responsabilità da parte delle scuole. Anche la normativa assegna alle istituzioni scolastiche il compito di promuovere e favorire iniziative per l'inserimento degli studenti stranieri.

Nel nostro Istituto sono presenti alcuni alunni stranieri.

Gli interventi che la scuola intende adottare a tal proposito perseguiranno le seguenti finalità:

- favorire l'integrazione dell'alunno straniero nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione/auto-esclusione o invisibilità;
- facilitarne il successo scolastico;
- offrire pari opportunità anche ad alunni che eventualmente si inserissero ad anno scolastico inoltrato;
- organizzare momenti di formazione, aggiornamento o autoaggiornamento che permettano di affrontare in modo efficace il fenomeno;
- realizzare percorsi di intercultura;
- avviare la cooperazione fra scuola e territorio finalizzata all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri.

L'intervento formativo sull'alunno straniero è una responsabilità dei docenti della classe, i quali devono attuare un percorso formativo che deve rispettare:

- la specificità e unicità dei bisogni dell'alunno;
- la specificità e l'intervento didattico con la classe, luogo privilegiato di relazione e stabilità affettiva.

3.4 Materia Alternativa all'IRC

Le attività alternative all'IRC sono disciplinate dalla *legge n. 121/1985* e dall'*art. 310 del D. Lgs. n. 297/1994*. Le circolari ministeriali pubblicate annualmente sulle iscrizioni, poi, specificano la tempistica in relazione alla scelta se avvalersi dell'IRC ovvero delle attività alternative. Nel citato decreto legislativo si specifica che "all'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori esercitano tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. Il diritto di avvalersi o di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola materna, elementare e media è esercitato, per ogni anno scolastico, all'atto dell'iscrizione non d'ufficio, dai genitori o da chi esercita la potestà nell'adempimento della responsabilità educativa di cui all'articolo 147 del Codice civile".

È previsto il diritto di modificare la scelta per l'anno successivo, entro il termine delle iscrizioni.

Per quanto concerne l'organizzazione delle attività alternative, la *circolare n. 316 del 28 ottobre 1987* contiene precise indicazioni. La definizione di dette attività è deliberata dal Collegio dei docenti. Esse possono riguardare aspetti e

argomenti interdisciplinari e di ampio respiro e non già discipline, al fine di non pregiudicare la parità di trattamento tra gli studenti: nella circolare citata si suggerisce, ad esempio, il tema dei diritti umani. Nell'ottica di favorire l'interdisciplinarietà dei contenuti si potrà fare riferimento anche al curriculum di educazione civica, non in una logica di sovrapposizione di contenuti ma come possibile ampliamento di filoni e tematiche già in esso affrontati.

I docenti di attività alternative fanno parte a pieno titolo dei Consigli di intersezione/classe in cui sono presenti gli alunni che le seguono. Il *D.Lgs.n. 62/2017* ha disciplinato la partecipazione di tali docenti ai processi valutativi, chiarendo anche il loro ruolo nelle operazioni di scrutinio. In sintesi, specularmente a quanto avviene per i colleghi di IRC, a essi spetta l'elaborazione di un giudizio di merito e la partecipazione a tutte le deliberazioni esclusivamente per gli alunni loro affidati: i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

3.5 Istruzione Domiciliare e Istruzione Parentale

e certificati, tutti i periodi di attività svolti in istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (*D.P.R. n. 122 del 22.06.2009*).

Gli alunni che possono usufruire di Progetti d'Istruzione Domiciliare per i quali si richiede un contributo, sono coloro che temporaneamente, a causa della malattia, si trovano nella condizione di non poter andare a scuola, che non rientrino in situazioni di handicap permanente, quindi non certificati con la Legge 104/92. Per questi ultimi è possibile attivare Progetti di Istruzione Domiciliare, ma senza oneri per l'Amministrazione; pertanto, sarà l'insegnante di sostegno che segue l'alunno in considerazione della presenza di alunni "fragili", è bene che la scuola si adoperi per garantire, qualora ne ricorrano le condizioni, il servizio di **Istruzione Domiciliare**.

Di norma tale servizio può essere attivato in caso di assenza di un alunno che, per gravi patologie, sia sottoposto a cure domiciliari per almeno trenta giorni (anche non continuativi) e che per questo non possa frequentare le lezioni. Il Ministero dell'istruzione ha emanato una serie di disposizioni, a partire dal 2003 (*Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado*), per regolamentare la materia, fino al *D.M. n. 461/2019* che porta in allegato le **Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare**.

In questo documento si ricorda che il nostro sistema scolastico si impegna anche per quegli alunni e studenti che si trovano in particolari condizioni di fragilità a causa di malattie e di necessità di cure che impediscono loro di frequentare la scuola. Attraverso l'istruzione domiciliare (e la scuola in ospedale che segue gli stessi principi ed è normata in parallelo) si intende attuare un "ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura".

Per attivare un Progetto d'Istruzione Domiciliare occorre:

- la certificazione medica dell'ospedale o di uno specialista appartenente ai servizi sanitari nazionali (escluso il medico di famiglia) con prognosi di almeno 30 giorni;
- richiesta/consenso dei genitori dell'alunno;
- progetto con allegata scheda finanziaria relativa al solo costo delle ore previste per il personale docente, ore da svolgersi in orario extracurricolare, comprensive degli oneri previdenziali ed assistenziali. Sono escluse le spese di viaggio dei docenti, i materiali e le ore di coordinamento. Considerato il rapporto privilegiato a uno a uno tra docente e alunno, il monte ore indicativamente non dovrà superare le 4 ore a settimana per la scuola primaria, 6 ore per la secondaria di I grado e 7 ore per la secondaria di II grado. Tale limite è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato. A tal fine è

auspicabile contemplare sempre anche l'utilizzo delle tecnologie e un'efficace didattica a distanza prevedendo il collegamento con la classe d'appartenenza;

- dichiarazione relativa all'approvazione del Consiglio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto;
- elenco dei docenti che, avendo dato la disponibilità a recarsi presso il domicilio dell'alunno, hanno ricevuto la nomina per l'attuazione del progetto con relativo numero di ore di insegnamento.

Il Progetto di I.D. potrà prevedere anche la didattica a distanza con orari personalizzati, sempre tenendo conto dello stato di salute dell'alunno.

Ciascuna istituzione scolastica che attiva un Progetto di I.D. individuerà un Referente di progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni previste dallo stesso. Nel caso di Progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente una sezione di scuola ospedaliera, il Referente di Progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per concordare la prosecuzione delle attività già realizzate. Anche per la valutazione, occorrerà tenere conto della relazione dei docenti della scuola in ospedale e dei loro giudizi, secondo quanto precisato dal regolamento sulla valutazione (D.P.R. n. 122 del 22.06.2009). Si ricorda che, purché documentati disabile, e che si renda disponibile, a svolgere il Progetto d'Istruzione Domiciliare per il tempo necessario.

Nel nostro ordinamento scolastico è prevista anche l'**Istruzione Parentale** quale possibilità data alla famiglia di provvedere autonomamente all'educazione dei figli. Le norme che disciplinano l'istruzione parentale, oltre al TU (D.lgs. 297/1994, art. 109 e segg.), sono il D.lgs. 76/2005, art. 1, c. 4 e il D.lgs. 62/2017 (art. 23). Ci sono inoltre indicazioni procedurali nell'annuale *nota ministeriale sulle iscrizioni* e, per quanto riguarda gli esami di idoneità, nel D.M. n.5/2021 (art.2. c. 6; art.3 c. 1). Il TU, art. 111, c. 2 in particolare sottolinea: *"I genitori dell'obbligato o chi ne fa le veci che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dell'obbligato devono dimostrare di averne la capacità tecnica od economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità"*.

L'art. 23 del D.lgs. 62/2017 testualmente riporta: *"In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti **sostengono annualmente l'esame di idoneità** per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione"*.

Per quanto riguarda i vincoli, i genitori devono dichiarare di essere in grado di sostenere dal punto di vista economico e tecnico l'onere dell'educazione scolastica dei figli, come scritto nel TU e ribadito dal D.lgs. 76/2005, art. 1, c. 4: *"I genitori, o chi ne fa le veci, che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dei propri figli, ai fini dell'esercizio del diritto-dovere, devono dimostrare di averne la capacità tecnica o economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità, che provvede agli opportuni controlli"*.

Alla scuola che riceve la domanda di Istruzione Parentale spetta non solo la verifica annuale tramite l'esame di idoneità che l'alunno deve sostenere per poter passare all'anno successivo, ma anche il compito di vigilare sull'adempimento dell'obbligo scolastico dell'alunno.

3.6 Progetto Studenti Atleti di Alto Livello

Il *Decreto Ministeriale 3 marzo 2023 n. 43*, in attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera g) della *Legge 13 luglio 2015, n. 107*, ha previsto la prosecuzione del "Progetto didattico Studente-atleta di alto livello" dall'a.s. 2023/2024 all'a.s. 2027/28. Il progetto è realizzato in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e Sport e Salute S.p.A e ha come obiettivo il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo che riescono a dedicare allo studio individuale.

Il Progetto è destinato a Studenti-atleti di alto livello, vale a dire studenti che praticano attività sportiva a livello almeno regionale, indipendentemente dal tipo di sport, tenendo conto del numero di allenamenti settimanali (almeno 4 allenamenti a settimana), la loro durata (almeno 2 ore di allenamento) e la frequenza delle trasferte, che siano

iscritti ad Istituzioni scolastiche **Secondarie di secondo grado**, statali e paritarie. Il Ministero ha stabilito parametri precisi per ogni disciplina sportiva per poter accedere a tale sperimentazione ed ha invitato le scuole a registrare i casi in questione su una apposita piattaforma, che prevede un livello base ed uno avanzato con supporto didattico on-line.

I passaggi da seguire per realizzare il progetto sono i seguenti:

- Il Consiglio di Classe nomina il Tutor Scolastico nella figura del Docente di Scienze Motorie e acquisisce la documentazione sportiva opportunamente vagliata dalla Dirigente.
- Il Tutor Scolastico contatta la famiglia per capire i tempi e l'impegno dell'attività sportiva dello studente e le difficoltà che potrebbero sorgere durante l'attività scolastica in relazione a quella agonistica.
- Al fine di sostenere lo studente il Consiglio di classe redige un PFP (**Piano Formativo Personalizzato**) che possa prevedere verifiche programmate nei momenti di maggior impegno sportivo, l'esonero da verifiche nel giorno immediatamente seguente gare particolarmente impegnative (opportunamente segnalate in anticipo dalla Società Sportiva), un periodo di recupero in caso di assenze prolungate.
- Il Tutor Scolastico mantiene i rapporti con il Tutor Sportivo segnalato dalla Società Sportiva dello studente/atleta. Riguardo alle assenze per motivi sportivi il Collegio delibera di derogare al numero del 25% delle assenze concesse dalla normativa vigente per le giornate impegnate nelle manifestazioni sportive, sempre e comunque dietro presentazione di documentazione ufficiale dell'impegno sportivo stesso e, nei casi che lo richiedano, di permettere una flessibilità oraria riguardante le ultime ore nelle giornate di allenamento.

4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

4.1 Il Curricolo

La Scuola del I e II ciclo rappresenta il contesto in cui la progettualità formativa e didattica, che diventa man mano più formale, fa emergere le discipline come ambiti di indagine, strumenti di interpretazione della realtà e di connessione tra esperienza e studio. Per questa ragione il **curricolo esplicito**, che riguarda i saperi, gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline, i livelli essenziali di prestazione, a cui tutte le scuole sono tenute al fine di garantire a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione, gioca un ruolo diverso da quello **implicito**, che si occupa, invece, degli aspetti attitudinali e comportamentali della formazione, vale a dire delle capacità comunicative, decisionali e relazionali. Le discipline, spesso, si trasformano in gabbie all'interno delle quali chiudere una porzione di sapere nel tentativo di rendere più comprensibile la realtà, frammentandola e circoscrivendone i confini. C'è, invece, bisogno di rifondare il processo di mediazione e di costruzione dell'apprendimento attraverso un lavoro che tenti di creare connessioni laddove troviamo confini, che non imiti la realtà ma lavori a partire da quella più prossima e autentica, che alla fissità delle nozioni e delle certezze sostituisca il dinamismo dell'evoluzione continua del sapere. **Le discipline devono costituire il mezzo e non il fine, il punto di partenza e non il punto di arrivo** e quindi il **curricolo trasversale**, che riguarda gli strumenti che gli alunni dovrebbero acquisire per "imparare a imparare", deve essere costituito da strumenti che "attraversano" le discipline pur non essendo di pertinenza di nessuna di esse. Il punto di arrivo della progettazione sarà, pertanto, **la trasversalità del curricolo come istanza formativa imprescindibile**; tale trasversalità trova la sua ragione nelle competenze chiave di cittadinanza (*DM 139/2007* istruzione obbligatoria) che fanno da sfondo alle **Indicazioni 2012**:

- ➡ Imparare a imparare
- ➡ Progettare
- ➡ Comunicare
- ➡ Collaborare e partecipare
- ➡ Agire in modo autonomo e responsabile
- ➡ Risolvere problemi

- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione
- Acquisire la competenza digitale

e nelle **Competenze chiave di Cittadinanza dell'Unione Europea, maggio 2018:**

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Spostare l'attenzione sulle competenze e, quindi, progettare per competenze non significa trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali.

Progettare per competenze significa:

- considerare i saperi disciplinari come "risorse da mobilitare";
- andare verso una minore chiusura disciplinare;
- lavorare per situazioni - problema;
- condividere progetti formativi con gli alunni;
- adottare una pianificazione flessibile;
- prevedere una prova esperta o compito unitario in situazione o prova autentica o prova di realtà o compito di vita reale, per verificare se l'alunno è riuscito a trasformare le conoscenze e le abilità acquisite in competenze personali.

Solo progettando per competenze e predisponendo un compito di realtà l'insegnamento diventa significativo, aperto, plurale, sociale, autentico, multimediale e metacognitivo.

Il Curricolo di Educazione Civica

Il Curricolo di Educazione Civica costituisce, da quattro anni, la novità in termini di promozione della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Con il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, il Ministro per l'Istruzione e il Merito ha emanato le **nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica**, che sostituiscono quelle del D.M. n. 35 del 2020. Le Istituzioni scolastiche sono tenute ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione utilizzando traguardi, competenze e obiettivi indicati dalle nuove linee guida.

Coerentemente con il nostro dettato costituzionale, le Nuove Linee Guida promuovono l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale, dando valore al lavoro e all'iniziativa privata come strumento di crescita economica per creare benessere e vincere le sacche di povertà, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita.

Principali novità introdotte dalle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica:

- ➡ è sottolineata la centralità della persona umana;
- ➡ si promuove la formazione alla coscienza di una comune identità italiana;
- ➡ insieme ai diritti, vengono sottolineati anche i doveri verso la collettività;
- ➡ promozione della cultura d'impresa;
- ➡ educazione al **contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità** e illegalità;
- ➡ è evidenziata l'importanza della **crescita economica, nel rispetto dell'ambiente** e della qualità della vita dei cittadini;
- ➡ educazione al **rispetto per tutti i beni pubblici**;
- ➡ promozione della salute e di corretti stili di vita;
- ➡ **educazione stradale**;
- ➡ si rafforza e si promuove la **cultura del rispetto verso la donna**;
- ➡ promozione dell'**educazione finanziaria e assicurativa**;
- ➡ valorizzazione della **cultura del lavoro**;
- ➡ educazione all'**uso etico del digitale**;
- ➡ educazione all'uso **responsabile dei dispositivi elettronici**;
- ➡ si conferma il **divieto di utilizzo**, anche a fini didattici, dello **smartphone** dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado.

Le competenze specifiche previste dal curriculum sono ***Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità - Cittadinanza digitale***.

Per l'a.s. 2024/25 il nostro Omnicomprensivo si è dotato di una progettazione trasversale e verticale di Educazione Civica centrata sul tema: **“Cultura è...protezione civile”** si tratta di una sperimentazione a livello nazionale che coinvolge l'USR Basilicata e la Protezione civile. Il percorso è articolato in due fasi: una formazione specifica di 32 ore online con verifiche di apprendimento, tenuta da esperti del Dipartimento regionale e nazionale della Protezione Civile, che coinvolge corsisti tra DS, Tutor e 5 docenti del Team una successiva formazione a “cascata”, di 20 ore per tutti, secondo contenuti predisposti dal Dipartimento P.C. regionale, in grado di raggiungere con efficacia e in modo capillare tutti i docenti delle scuole polo.

I percorsi formativi saranno finalizzati alla sensibilizzazione degli alunni sui rischi del territorio in cui vivono e sui comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza e contemporaneamente far comprendere l'azione della Protezione Civile nella prevenzione dei rischi, le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. L'obiettivo è quello di introdurre nel mondo della scuola una riflessione sulla sicurezza in senso generale, intesa come protezione di sé stessi e degli altri e su cosa significhi concretamente Protezione Civile, non solo come è organizzata ma anche come si inserisce nella vita di tutti i giorni e nelle fasi di allertamento ed emergenza.

4.2 Organizzazione del Curriculum

La struttura verticale del Curriculum di Istituto, attraverso l'individuazione degli esiti di apprendimento e delle relative competenze che gli alunni devono raggiungere, si sviluppa tenendo presente i campi di esperienza della scuola del Primo Ciclo di Istruzione e il Profilo Culturale, Educativo e Professionale (PECUP) proprio dell'indirizzo di Chimica, Materiali e Biotecnologie – articolazione Chimica e Materiali del nostro Istituto Tecnico. Nei quattro ordini di scuola che compongono l'Istituto Omnicomprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della Scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come “modelli” per lo studio della realtà nella Scuola Secondaria di I grado, alle discipline professionalizzanti più affini alle realtà lavorative.

Nella tabella seguente si fa riferimento alla corrispondenza tra i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia e le discipline della Scuola del I e II ciclo d'istruzione.

INFANZIA	PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO		SECONDARIA II GRADO
CAMPI DI ESPERIENZE	DISCIPLINE	AREE DISCIPLINARI	<i>ASSI DISCIPLINARI</i>
<i>I DISCORSI E LE PAROLE</i>	Italiano, Inglese e seconda lingua comunitaria	Linguistico – Artistico - Espressiva	Letterario – Linguistica (Diritto, Inglese, Italiano, Religione e Storia)
<i>IMMAGINI, SUONI, PAROLE</i>	Arte e Musica		
<i>IL CORPO E IL MOVIMENTO</i>	Educazione Fisica		
<i>LA CONOSCENZA DEL MONDO</i>	Matematica, Scienze e Tecnologia	Matematico – Scientifico - Tecnologica	Scientifico – Tecnologica (Discipline Chimiche, Fisica, Tecnologie Informatiche, Matematica, Scienze Motorie e Tecnologia e Tecniche di disegno)
<i>IL SÉ E L'ALTRO</i>	Storie e geografia, Educazione civica e religione	Storico - Geografica	

Nello specifico la progettazione curricolare, per ogni ordine di scuola, è organizzata secondo i seguenti prospetti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	ORE	ORARIO	
		ARMENTO/ SAN MARTINO D'AGRI	CORLETO P.RA /GALLICCHIO
Il sé e l'altro	10,5	INGRESSO: 8:30/9:00 INIZIO DELLE LEZIONI 8.30 USCITA: 13:00 /13:20	INGRESSO: 8:30/9:00 INIZIO DELLE LEZIONI 8.30 USCITA INTERMEDIA: 12:30* USCITA: 16:00/16:20
Il corpo e il movimento	3		
Immagini, suoni e colori	5		
I discorsi e le parole	3		
La conoscenza del mondo	2		
Religione cattolica	1,5		




*bambini che non usufruiscono della mensa

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	CLASSE		
	PRIMA	SECONDA	TERZA QUARTA QUINTA
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
ITALIANO	7*/8	8	7
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1*/2	1*/2	1*/2
MATEMATICA	5*/7	5*/7	5*/7
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	2	1	1
MOTORIA	2	2	2**
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30

*ORE DISCIPLINARI PER PLURICLASSI

**2 h classe IV A, 2 h classe V A, 2 h pluriclasse IV/V E (*Legge n. 234/2021 art. 1*)

-  L'orario settimanale delle lezioni nei plessi di Corleto, Gallicchio, Guardia Perticara e San Martino d'Agri è distribuito su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:25 alle ore 16:30 con servizio mensa dalle 12:30 alle 13:30 (tempo pieno).
-  Le assegnazioni dei docenti alle classi e delle discipline /attività affidate sono articolate in una settimana con l'orario fisso e/o due settimane alternate (Decreto Dirigenziale Prot. n. 4746 del 11/09/2023).
-  In tutti i plessi le ore di contemporaneità potranno essere utilizzate per il potenziamento delle classi o per sostituire i colleghi assenti con aggiustamenti dell'orario.

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CORLETO PERTICARA
E DI SAN MARTINO D'AGRI**

DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	12	12	12
MATEMATICA E SCIENZE	8	8	8
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIA E SPORTIVE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE *	34	34	34

L'orario settimanale, con l'attivazione del tempo prolungato, sarà dalle 8:25 alle 13:30 (martedì, giovedì, venerdì e sabato); dalle 8:25 alle 16:30, con interruzione mensa dalle 13:30 alle 14:30, il lunedì e il mercoledì (tempo prolungato).

 Il plesso di Corleto Perticara è a **indirizzo musicale**, per le classi **I A - III A - III B**.

Gli alunni delle suddette classi partecipano ai corsi di strumento secondo le seguenti modalità:

GIORNO	ORA
MARTEDÌ	14:15 - 18:15
GIOVEDÌ	14:15 - 18:15
VENERDÌ	14:15 - 18:15

I corsi attivati riguardano i seguenti strumenti musicali:

-  **VIOLINO**
-  **TROMBA**
-  **CLARINETTO**
-  **PIANOFORTE**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI GALLICCHIO E DI ARMENTO

DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE	I, II, III CLASSE	
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	10	10
MATEMATICA E SCIENZE	6	6
TECNOLOGIA	2	2
INGLESE	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
SCIENZE MOTORIA E SPORTIVE	2	2
MUSICA	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1
APPROFONDIMENTO DI DISCIPLINE A SCELTA DELLE SCUOLE	1	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE *	30	30

***TEMPO NORMALE: dal lunedì al sabato dalle ore 8:25 alle ore 13:30**

✓ **ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO-**

L'organizzazione e il funzionamento del percorso a indirizzo musicale della Scuola secondaria di I grado di Corleto Perticara sono disciplinati dal Regolamento d'Istituto, ai sensi del *Decreto Interministeriale n. 176 del 01/07/2022*, a partire dall'a.s. 2023/2024. Il percorso a indirizzo musicale, che costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppa attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica; concorre alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali; fornisce, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nel percorso a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunno e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Il percorso a indirizzo musicale prevede la costituzione di un gruppo di alunni per ogni anno di corso, suddiviso in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente ad una specialità strumentale. La Scuola secondaria di I grado di Corleto Perticara propone i seguenti quattro sottogruppi strumentali: **Clarinetto – Pianoforte – Tromba – Violino.**

La consistenza numerica complessiva del gruppo per l'anno di corso 2024/25 è corrispondente al totale di 38 alunni, ovvero 9 alunni per la classe di violino, 9 per la classe di tromba, 8 per la classe di clarinetto e 12 per la classe di pianoforte.

All'atto dell'iscrizione dell'alunno alla classe prima della Scuola Secondaria di primo grado la famiglia manifesta la volontà di far frequentare il percorso a indirizzo musicale, previo espletamento della prova orientativo-attitudinale. Le prove attitudinali hanno lo scopo di fornire ai docenti la possibilità di esaminare la naturale capacità che ogni alunno ha di orientarsi in ambito ritmico e melodico e l'idoneità fisico- motoria per suonare uno strumento musicale. Non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità ai suddetti corsi musicali. La prova orientativo-attitudinale è così articolata: colloquio motivazionale; percezione ritmica; percezione delle altezze; vocalità.

I criteri adottati per la formazione della classe prima di strumento musicale sono riportati nel Regolamento d'Istituto (*Allegato 3 - REGOLAMENTO PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE*).

Le **attività** del percorso a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'*articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*, per 3 ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, ripartite in un'ora e trenta minuti di pratica strumentale a gruppi di due e un'ora e trenta minuti per la teoria e lettura musicale e/o musica di insieme, da svolgersi nel tempo di due rientri pomeridiani non in orario coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Il percorso è articolato in unità di insegnamento non necessariamente coincidenti con l'unità oraria e programmato anche su base plurisettimanale in occasione della obbligatoria partecipazione alle attività collegiali dei docenti del percorso ad indirizzo musicale. Qualora venga attivato il tempo prolungato le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni. Gli orari delle lezioni sono fissati dalla scuola, di anno in anno, sulla base delle necessità didattico organizzative.

Le attività del percorso a indirizzo musicale, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono i seguenti ambiti:

- a) pratica strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Le lezioni di strumento musicale si svolgono su base individuale e/o in piccoli gruppi, a seconda delle diverse situazioni didattiche e della effettiva consistenza numerica dei sottogruppi, comunque rientranti nei limiti previsti dalla norma (DPR 20 marzo 2009, n. 89); le attività di Teoria e lettura della Musica si svolgono per sottogruppi; le attività di Musica d'Insieme e/o orchestra sono effettuate da tutti gli insegnanti e dunque valutate collegialmente attraverso un'unica valutazione.

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE: CHIMICA E MATERIALI

Il percorso didattico degli Istituti Tecnici è strutturato in:

- ➡ un primo biennio, dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di apprendimenti che introducono progressivamente agli indirizzi in funzione orientativa;
- ➡ un secondo biennio e un quinto anno, che costituiscono un complessivo triennio in cui gli indirizzi possono articolarsi nelle opzioni richieste dal territorio e dal mondo del lavoro e delle professioni; il quinto anno si conclude con l'esame di Stato.

L'Istituto Tecnico, in autonomia, è in grado di rafforzare il dialogo con i soggetti del territorio soprattutto ai fini dell'orientamento alle professioni tecniche. Si muove ed agisce per:

- ✓ Arricchire l'offerta formativa e fornire competenze non presenti nell'Istituto nei limiti della flessibilità e delle risorse dell'istituzione scolastica;

- ✓ Stipulare contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni con una specifica e documentata esperienza professionale;
- ✓ Realizzare stage, tirocini e percorsi **PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento)**.

STRUTTURA GENERALE DEL PIANO DI STUDI E ORARIO SETTIMANALE

PRIMO BIENNIO			
DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	TIPO DI PROVE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	scritta e orale
LINGUA INGLESE	3	3	scritta e orale
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	orale
GEOGRAFIA	1	/	orale
MATEMATICA	4	4	scritta e orale
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	orale
SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE DELLA TERRA	2	/	orale
SCIENZE INTEGRATE: BIOLOGIA	/	2	orale
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	pratica e orale
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	orale
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3 (1)*	3 (1)*	pratica e orale
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3 (1)*	3 (1)*	pratica e orale
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3 (1)*	3 (1)*	pratica e orale
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3 (2)*	/	pratica e orale
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	/	3	orale
TOTALE ORE	33 (5)*	32 (3)*	/

*I numeri tra parentesi indicano le ore di attività di laboratorio per disciplina

ok

SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO				
DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TIPO DI PROVE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	scritta e orale
LINGUA INGLESE	3	3	3	scritta e orale
STORIA	2	2	2	orale
MATEMATICA	3	3	3	scritta e orale
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1	/	orale
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	pratica e orale

RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	orale
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	7 (5)*	6 (5)*	8 (6)*	pratica e orale
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	5 (2)*	5 (2)*	3 (2)*	pratica e orale
TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI	4 (1)*	5 (2)*	6 (2)*	grafica e orale
TOTALE ORE	32 (8)*	32 (9)*	32 (10)*	/

*I numeri tra parentesi indicano le ore di attività di laboratorio per disciplina

Ok

QUADRO ORARIO ITT	
CLASSE I	<p>LUNEDÌ: 8:30 - 14:30</p> <p>MARTEDÌ – MERCOLEDÌ – GIOVEDÌ – VENERDÌ - SABATO: 8:30 – 13:30</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 6 ore il lunedì da 60 minuti ○ 5 ore il mercoledì, giovedì e sabato da 60 minuti ○ 6 ore il martedì e venerdì orario ridotto da 50 minuti
CLASSI II – III – IV - V	<p>LUNEDÌ - MARTEDÌ – MERCOLEDÌ – GIOVEDÌ – VENERDÌ - SABATO: 8:30 – 13:30</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 5 ore il lunedì, mercoledì, giovedì e sabato da 60 minuti ○ 6 ore il martedì e venerdì orario ridotto da 50 minuti

(Percorsi per le Competenze ATTIVITÀ DI PCTO Trasversali e l'Orientamento)

In stretta connessione e coerenza con le attività di orientamento alle scelte universitarie e alla conoscenza dei cambiamenti nel mondo del lavoro e delle professioni, in linea con l'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie", articolazione "Chimica e materiali", si darà attuazione a una varietà di:

- ✓ progetti finalizzati a sviluppare negli studenti le competenze trasversali e di cittadinanza, attraverso metodologie di lavoro che pongano al centro gli studenti e il loro protagonismo attivo e responsabile;
- ✓ attività di formazione in materia di Sicurezza sul Lavoro ai sensi del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. e in osservanza dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 e del 07/07/2016, per un monte ore complessivo di 12;
- ✓ piano Lauree Scientifiche - (PLS) Chimica - Biotecnologie – Geologia per l'anno scolastico 2024/25 in convenzione con il Dipartimento di Scienze dell'Università degli Studi della Basilicata, finalizzato al miglioramento della preparazione degli studenti che intendono iscriversi a Corsi di Laurea a carattere scientifico e a mettere a sistema la pratica "laboratorio" al fine dell'orientamento formativo degli studenti;
- ✓ progetto in collaborazione con *TotalEnergies* (Induction sul Processo Tempa Rossa e visita al Centro Oli);

- ✓ progetti in convenzione con le aziende del territorio, con le quali il nostro Istituto ha già collaborato in passato, da realizzarsi sia in modalità di “alternanza scuola-lavoro” che in modalità “tirocinio”, da realizzarsi compatibilmente con la normativa vigente;
- ✓ attività per le classi quinte su bilancio delle competenze, valutazione dei percorsi di PCTO e presentazione delle esperienze PCTO;
- ✓ percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento PCTO all’estero dal titolo “DISCOVERING IRELAND del PON” per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento 2014-2020 fondo sociale europeo (FSE)

5. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La progettazione extracurricolare rappresenta un’integrazione alla progettazione curricolare. Essa è finalizzata a:

- potenziare l’offerta formativa;
- valorizzare le risorse del territorio;
- favorire la collaborazione con altre istituzioni, con l’azienda sanitaria, con le associazioni sul territorio e con altre agenzie;
- progettare i viaggi d’istruzione (viaggio di una giornata intera, con estensione oltre l’orario dell’attività didattica degli alunni e viaggio di più giornate con pernottamento), le visite guidate (attività effettuata in un arco di tempo oltre quello previsto per l’attività didattica degli alunni, che non impegna, però, l’intera giornata) e le uscite didattiche (iniziative che si svolgono nell’arco temporale previsto per l’attività didattica degli alunni).
- aderire a progetti specifici e progetti innovativi come il PNSD (competenze digitali).

Pertanto, l’offerta formativa curricolare ed extracurricolare dell’Istituto Omnicomprensivo, per tutti gli ordini di scuola, si articolerà su tre linee progettuali trasversali comuni:

-  **Recupero**
-  **Consolidamento e Potenziamento degli apprendimenti**
-  **Educazione Civica**

L’ampliamento dell’offerta formativa prevede anche le visite guidate e i viaggi d’istruzione che sono stati inseriti nella programmazione didattica e devono essere, per tematiche e mete, attinenti alle attività svolte. Essi mirano al raggiungimento di finalità educative, oltre che didattiche; infatti, contribuiscono alla formazione generale della personalità dell’alunno attraverso concrete esperienze di vita in comune. Le mete vengono opportunamente proposte dai Consigli di classe, concordate tra i docenti della classe e/o dei diversi team e i Coordinatori di Classe e/o di Plesso, approvate dal Collegio dei Docenti.

PROGETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTI	TITOLO	PLESSO coinvolto e DURATA
PROGETTO LETTURA CURRICULARE	TI RACCONTO UNA STORIA...	CORLETO PERTICARA Novembre 2024 - Maggio 2025
PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA (Manifestazione di fine anno) Progetto trasversale per tutti gli ordini di scuola (CURRICULARE)	CULTURA É... PROTEZIONE CIVILE	TUTTI I PLESSI Intero anno scolastico
PROGETTO STEM (Presso i laboratori dell'ITT) (CURRICULARE)	ALLA SCOPERTA DEL MONDO	CORLETO PERTICARA GALLICCHIO SAN MARTINO D'AGRI (2 incontri nel corso dell'anno scolastico)
TOTALENERGIES " SUPPORTO LINGUA INGLESE" CURRICULARE	ACTION	TUTTI I PLESSI (durata e date da definirsi)
POTENZIAMENTO/RECUPERO	AMPLIAMO IL NOSTRO CONOSCERE	CORLETO PERTICARA/ GALLICCHIO (Ottobre 2024/ Giugno 2025)
LABORATORIO CON I NONNI	NONNI, GIOCHIAMO INSIEME!	SAN MARTINO D'AGRI GENNAIO/FEBBRAIO
SALUTO NATALIZIO	NATALE IN ALLEGRIA	TUTTI I PLESSI (DICEMBRE)
SALUTO DI FINE ANNO	SALUTO AI REMIGINI	TUTTI I PLESSI (Data da definirsi)

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI	TITOLO	PLESSO coinvolto e DURATA
Progetto RECUPERO E POTENZAMENTO	"AMPLIAMO IL NOSTRO CONOSCERE"	TUTTE LE SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO Ottobre 2024-Giugno 2025
ProgettoLETTURA	"IL MAGICO MONDO DEI LIBRI" Laboratorio del fumetto In collaborazione con l'ENDAS Basilicata e la Biblioteca del Libro Lucano	TUTTE LE SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO Settembre 2024-Giugno 2025
Progetto SOLIDARIETA'	"SorrIDIAMO INSIEME"	TUTTE LE CLASSI DI CORLETO, GUARDIA, SAN MARTINO GALLICCHIO Novembre 2024-Dicembre 2024
Progetto CONTINUITA'	"LA SCIENZA E' ANCHE GIOCO" 2^ edizione in collaborazione con l'ITT di Corleto P.	LE SCUOLE PRIMARIE di Corleto, Guardia e San Martino Pluriclasse 4^ - 5^ di Gallicchio
Progetto Nazionale SPORT E SALUTE	SCUOLA ATTIVA KIDS	Le classi 2^ e 3^ Primarie di Corleto P. Pluriclasse 1^2^3^ di Gallicchio Pluriclasse 1^2^3^ di San Martino Pluriclasse 1^2^3^5^ di Guardia P.
Progetto di EDUCAZIONE CIVICA	CULTURA É... PROTEZIONE CIVILE	TUTTE LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PROGETTI	TITOLO	PLESSO coinvolto e DURATA
CONCERTO DI NATALE	NATALE NEL MONDO	CORLETO PERTICARA, ALUNNI ISCRITTI AL CORSO DI STRUMENTO MUSICALE Ottobre 2024 - Dicembre 2024
CONCERTO FINE ANNO SCOLASTICO	A JUNE IN MUSIC	CORLETO PERTICARA, ALUNNI ISCRITTI AL CORSO DI STRUMENTO MUSICALE Febbraio 2025 - Giugno 2025
PROGETTO CODING	CODING LAB	GALLICCHIO Classi : 1^ 2^ 3^sez. E Marzo- Maggio 2025
PROGETTO GEOSCUOLA	GEOSCUOLA 2025	CORLETO P classe 3^ sez. A GALLICCHIO, classe 3^ sez. E S. MARTINO classe 3^ sez. C Febbraio - Marzo- Aprile 2025
PROGETTO ROBOTICA	THE ROBOT IS THE BEST MY FRIENDS	CORLETO PERTICARA Classi : 1^ 2^ 3^sez. A- 3^sez. B Marzo- Maggio 2025
PROGETTO"ERASMUS	"ERASMUS plus"	TUTTE LE CLASSI
Progetto di EDUCAZIONE CIVICA	CULTURA É... PROTEZIONE CIVILE	TUTTE LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

PROGETTI	TITOLO	PLESSO coinvolto e DURATA
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	OPEN DAY DELLA CHIMICA	CLASSI TERZE SECONDARIA I GRADO Dicembre 2024- Gennaio 2025
ORIENTAMENTO IN USCITA	INVESTIRE SULLA PROPRIA FORMAZIONE	TRIENNIO Intero anno scolastico
PROGETTO DI SCIENZE INTEGRATE FISICA	LA CASA INTELLIGENTE	CLASSE 2 ^a A Intero anno scolastico
PROGETTO CONTINUITÀ	LA SCIENZA È ANCHE GIOCO	ALUNNI SCUOLA PRIMARIA Aprile-Maggio
PROGETTO STEM (Presso i laboratori dell'ITT) (CURRICULARE)	ALLA SCOPERTA DEL MONDO	SCUOLA DELL'INFANZIA CORLETO P.- GALLICCHIO -SAN MARTINO D'AGRI (2 incontri nel corso dell'anno scolastico)
PROGETTO DI SCIENZE INTEGRATE CHIMICA	IL PIANETA ACQUA	ALUNNI BIENNIO Novembre- Dicembre
Progetto di EDUCAZIONE CIVICA	CULTURA É... PROTEZIONE CIVILE	TUTTE LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI PRIVATI, SOCIETÀ', ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI IN QUALITÀ' DI PARTNER E CAPOFILA

Soggetto PROPONENTE	TITOLO	PLESSO
TOTALENERGIES EPITALIA	"EDUCAMBIENTE"	SCUOLE PRIMARIE Classi 1 ^a -3 ^a -5 ^a A Corleto P. Pluriclasse 1 ^a -2 ^a -3 ^a -5 ^a B Guardia P. Pluriclassi 1 ^a -2 ^a -3 ^a e 4 ^a -5 ^a C San Martino d'Agri SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO Classi II A- III A
TOTALENERGIES EP ITALIA	GEOSCUOLA 2024 - 2025	SCUOLE PRIMARIE Classe 5 ^a A Corleto P. Pluriclasse 1 ^a - 2 ^a -3 ^a 5 ^a B Guardia P.

		Pluriclasse 4 [^] -5 [^] C San Martino d'Agri Pluriclasse 4 [^] 5 [^] Gallicchio
TOTALENERGIES EP ITALIA	GREEN GREENER Coltiviamo il futuro: la serra idroponica	SCUOLE PRIMARIE Classi 2 [^] 3 [^] 4 [^] A di Corleto Pluriclasse 1 [^] 2 [^] 3 [^] 5 [^] di Guardia Pluriclasse 1 [^] 2 [^] 3 [^] e 4 [^] 5 [^] di Gallicchio Pluriclasse 1 [^] 2 [^] 3 [^] e 4 [^] 5 [^] di San Martino
SHELL E&P ITALIA	GEOSCUOLA 2025	CLASSI 3 [^] SEC. I GRADO di Corleto, Gallicchio e San Martino
TOTALENERGIES EP ITALIA	ACTION!	SCUOLA DELL'INFANZIA SUPPORTO LINGUA INGLESE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO ROBOTICA SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO FORMAZIONE DOCENTI SULLE TECNOLOGIE CHIMICHE

PROGETTI TRASVERSALI PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

ATTIVITÀ	TITOLO	DURATA
POTENZIAMENTO / RECUPERO	"AMPLIAMO IL NOSTRO CONOSCERE"	TUTTE LE SCUOLE DELL'ISTITUTO Ottobre 2024 - Giugno 2025
POTENZIAMENTO COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE	"NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI" (D.M. n. 65 del 12/04/23) (D.M. n. 66 del 12/04/23) Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU	(D.M. n. 65 del 12/04/23) (D.M. n. 66 del 12/04/23)
Progetto di EDUCAZIONE CIVICA	CULTURA É... PROTEZIONE CIVILE	TUTTE LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

VIAGGI DI ISTRUZIONE - VISITE GUIDATE - USCITE SUL TERRITORIO

Per l'anno scolastico 2023/24 si prevedono i seguenti VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE:

SCUOLA DELL'INFANZIA

VIAGGI DI ISTRUZIONE - VISITE GUIDATE - USCITE DIDATTICHE	DESTINAZIONE	PLESSO	PERIODO
USCITE SUL TERRITORIO OUTDOOR	LUOGHI DI INTERESSE PRESENTI SUL TERRITORIO IN CUI E' COLLOCATO IL PLESSO	TUTTI I PLESSI	INTERO ANNO SCOLASTICO
PROGETTO CONTINUITA' "In viaggio verso la scuola Primaria" (Anni ponte)	SCUOLA PRIMARIA	CORLETO PERTICARA GALLICCHIO SAN MARTINO D'AGRI	APRILE / MAGGIO
FESTA UNITA' NAZIONALE	USCITA SUL TERRITORIO	GALLICCHIO/ ARMENTO SAN MARTINO D'AGRI	4 NOVEMBRE
FESTA DEGLI ALBERI	USCITA SUL TERRITORIO	GALLICCHIO/ARMENTO SAN MARTINO D'AGRI	21 NOVEMBRE
BOSCO DELLE API	C/da PARRIELLO GALLICCHIO (PZ)	GALLICCHIO	MAGGIO
BIBLIOTECA/ PINACOTECA	USCITA SUL TERRITORIO	GALLICCHIO	DA DEFINIRSI
USCITE DIDATTICHE e collaborazione con enti ed associazioni presenti sul territorio da valutare	USCITE SUL TERRITORIO	Da definire	Da definire

SCUOLA PRIMARIA

VIAGGI DI ISTRUZIONE - VISITE GUIDATE - USCITE DIDATTICHE	DESTINAZIONE	PLESSO	PERIODO
Uscite didattiche collegate ai progetti proposti da TOTAL	Luoghi inseriti nei progetti "Educambiente" e "Geoscuola" presentati da TOTAL	Classi 1 [^] , 3 [^] , 5 [^] di Corleto Pluriclasse di Guardia P. Pluriclassi di San Martino Pluriclasse 4 [^] 5 [^] di Gallicchio	Da definire
Uscita Didattica relativa agli "Anni ponte"	Scuola secondaria di 1 ^o Grado	Classi quinte della Scuola Primaria	Da definire
Visita alla Fattoria Sociale Paddy (Progetto Green greener)	Policoro (MT)	Classi 2 [^] 3 [^] 4 [^] di Corleto Pluriclasse di Guardia P Entrambe le pluriclassi di Gallicchio e San Martino	Da definire
USCITE VARIE SUL TERRITORIO	LUOGHI PARTICOLARI DEL PROPRIO PAESE E/O DA DEFINIRE IN COLLEGAMENTO CON ENTI E ASSOCIAZIONI	Tutte le Scuole dell'Istituto	Intero anno scolastico

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VIAGGI DI ISTRUZIONE - VISITE GUIDATE - USCITE DIDATTICHE	DESTINAZIONE	PLESSO	PERIODO
Uscita didattica collegata al progetto GEOSCUOLA 2025	GEOSITO INDIVIDUATO DAGLI ESPERTI	CLASSI 3 [^] SEC. I GRADO di Corleto, Gallicchio e San Martino	Febbraio, Marzo e Aprile 2025
Uscita didattica a TEATRO	TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO POTENZA	TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	6 marzo 2025
Uscita sul territorio	PERCORSO RISORGIMENTALE	CLASSI 3 [^] SEC. I GRADO di Corleto Perticara	novembre- dicembre

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

VIAGGI DI ISTRUZIONE - VISITE GUIDATE - USCITE DIDATTICHE	DESTINAZIONE	PLESSO	PERIODO
VIAGGIO DI ISTRUZIONE (PCTO)	IRLANDA	CLASSI: QUINTA A-B CLASSE QUARTA (per merito)	Novembre - Dicembre 2024
VIAGGIO DI ISTRUZIONE	CENTRO ITALIA	CLASSI: TERZA, QUARTA, QUINTA A e QUINTA B QUINTA A	Aprile 2025
VISITA GUIDATA	GROTTE DI PERTOSA	CLASSI: TERZA A e QUARTA A	Dicembre 2024
VISITA GUIDATA	IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE e LABORATORI ACQUEDOTTO LUCANO	BIENNIO	Novembre Dicembre 2024
VISITA GUIDATA	BARAGIANO BIRRIFICIO	TRIENNIO	Marzo- Aprile 2025
VISITA GUIDATA (PCTO)	FERRANDINA STABILIMENTO GREEN WITCH	CLASSI: QUINTA A-B CLASSE QUARTA (per merito)	16 Dicembre 2024
VISITA GUIDATA (PCTO)	LABORATORI ARPAB POTENZA	CLASSI: QUINTA A-B CLASSE QUARTA (per merito)	Aprile- maggio 2025

6. VALUTAZIONE

6.1 Valutazione interna

La valutazione interna, intermedia e finale, è ispirata a principi di:

➡ **COLLEGIALITÀ**

in quanto ogni valutazione è espressa a livello di Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione e vi concorrono tutti gli insegnanti;

➡ **TRASPARENZA**

in quanto sono esplicitati contenuti e criteri.

Per documentare i percorsi degli alunni in maniera sistematica si utilizzeranno:

- Prove destrutturate (interrogazioni, colloqui, riassunti, compiti, prove ortografiche);
- Prove semi strutturate (questionari, elaborati, grafici, produzioni varie, relazioni);
- Prove strutturate (test con item V/F, item di integrazione o completamento, item a scelta multipla, ecc.).

La verifica e la valutazione si effettuano a diversi livelli:

- A livello di classe con incontri bimestrali (Scuola secondaria di I e II grado);
- A livello di plesso con interclasse o intersezione per soli docenti (bimestrale e quadrimestrale);
- A livello di Collegio dei docenti (quadrimestrale e finale).

Per quanto riguarda l'eventuale recupero delle carenze rilevate allo scrutinio di giugno, a conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale e previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e, comunque, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

In ogni caso l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie e, per la comunicazione, sono previsti, nel corso dell'anno, diversi incontri calendarizzati nel Piano delle Attività dell'Istituto. Due di essi prevedono anche la consegna del documento di valutazione.

Dal 31 ottobre 2024 entra in vigore la legge 1° ottobre 2024, n. 150 che stabilisce nuove modalità di valutazione nei diversi ordini di scuola. In particolare:

➤ **Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado:**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Si è in attesa delle modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo che saranno definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

➤ **Scuola secondaria di secondo grado:**

- il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi
- nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo
- nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi

Le disposizioni comuni da introdurre con regolamento nel quadro delle disposizioni normative sopra ricordate saranno:

- ❖ modifiche al D.P.R. n. 249/1998, al fine di riformare l'istituto dell'allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni, in modo che:
 - l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare
 - l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate

Le disposizioni specifiche per il secondo ciclo da introdurre con regolamento nel quadro delle disposizioni normative sopra ricordate sono

- ❖ modifiche al D.P.R. n. 122/2009, al fine di:
 - prevedere attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale in caso di votazione inferiore a sei decimi nel comportamento nella valutazione periodica
 - prevedere la sospensione del giudizio in caso di valutazione finale del comportamento pari a sei decimi.

Dopo l'emanazione di ordinanze e decreti attuativi, si provvederà a definire i diversi aspetti definiti nella norma.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

- È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di Primo grado.
- Il Collegio dei docenti e il Commissario Straordinario hanno deliberato motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali (ad esempio, i periodi di degenza ospedaliera), congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.
- Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il modello di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione sono quelli ministeriali.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero è rilasciata la certificazione delle competenze senza l'integrazione a cura di INVALSI.

VALUTAZIONE DEL P.T.O.F.

La scuola si impegna a giudicarsi in modo aperto, trasparente e democratico con modalità diverse:

- ✚ l'autovalutazione attraverso il "Rapporto annuale" elaborato dal Dirigente scolastico, contenente la verifica del raggiungimento degli obiettivi e del funzionamento didattico-organizzativo della scuola;
- ✚ la valutazione di ogni singola scuola come unità di erogazione del servizio con la relazione del Fiduciario di plesso a fine anno;
- ✚ la valutazione a livello di Collegio dei docenti;
- ✚ l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

A tal fine è stato istituito il Nucleo Interno di Valutazione che ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PTOF.

6.2 Valutazione esterna

È la valutazione che il Ministero ha affidato all'**INVALSI** che *"ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziale circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione."*

La Valutazione di sistema si propone di rispondere a due finalità principali:

- ➡ rendere trasparenti e accessibili all'opinione pubblica informazioni aggregate sugli aspetti più rilevanti del sistema di istruzione, in modo da poterne leggere il funzionamento;
- ➡ aiutare i decisori politici a valutare lo stato di salute del sistema di istruzione, per sviluppare strategie appropriate di controllo e miglioramento.

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha previsto importanti novità per le prove INVALSI, infatti, nella Scuola Secondaria di primo grado, le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato pur rappresentando un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. È stata inoltre introdotta la prova INVALSI anche nelle classi in uscita delle Scuole Secondarie di secondo grado. Le date di svolgimento delle prove nel corrente anno scolastico sono le seguenti:



CALENDARIO PROVE INVALSI 2025

		ITALIANO	MATEMATICA	INGLESE
	GRADO 2 II Primaria	7 Maggio	9 Maggio	Non prevista
	PROVE CARTACEE			
	GRADO 5 V Primaria	7 Maggio	9 Maggio	6 Maggio
	GRADO 8 III Secondaria di I grado	Dall'1 al 30 Aprile - Classi NON campione 1-2-3-4 Aprile - Classi campione		
	PROVE COMPUTER			
	GRADO 10 II Secondaria di II grado	Dal 12 al 30 Maggio - Classi NON campione 12-13-14 Maggio - Classi campione		Non prevista
	GRADO 13 V Secondaria di II grado	Dal 3 al 31 Marzo - Classi NON campione 4-5-6-7 Marzo - Classi campione		

7. ORGANIZZAZIONE

7.1. Formazione docenti

La Legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche,

richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa, che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio. La formazione in servizio ai sensi della legge è "obbligatoria, permanente e strutturale", è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell' Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- ➡ costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- ➡ innalzamento della qualità della proposta formativa;
- ➡ valorizzazione professionale.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti saranno coinvolti nei seguenti temi strategici:

- Educazione civica e conoscenza della Costituzione
- Discipline Scientifico-tecnologiche STEM
- Nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale
- Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato
- Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino a sei anni
- Linee guida di percorsi per le competenze trasversali e di orientamento
- Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo
- Formazione su Sostegno.

L'Istituto Omnicomprensivo, considerando la necessità di implementare e potenziare la competenza digitale degli insegnanti, prevede corsi di formazione che sviluppino i seguenti punti cardine:

- Conoscenze delle piattaforme in uso nell'Istituto (ARGO e MICROSOFT OFFICE 365 – TEAMS)
- Approfondimento sulle metodologie didattiche innovative.

Particolare rilevanza verrà data alla formazione nell'ambito dell'Orientamento, così come raccomandato dal punto 11 delle *Linee Guida per l'Orientamento* (*"L'orientamento è un processo non episodico, ma sistematico. A questi fini - negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - l'Orientamento diviene priorità strategica della formazione, nell'anno di prova e in servizio, dei docenti di tutti i gradi di istruzione"*).

7.2. Piano Nazionale per la Scuola Digitale

L'Istituto ha attuato tutta una serie di azioni coerenti con quanto prevede la *Legge ai commi 56,57 e 62* con l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa al passo con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Grazie allo stanziamento M.I.M. di fondi per il PIANO SCUOLA 4.0, nell'ambito della missione 4 del PNRR finanziato dall'UE, il nostro Istituto è stato destinatario di finanziamenti importanti per il *Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi* e il *Piano Scuola 4.0 – Azione 2 – Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro*.

Per facilitare e rendere routinaria l'utilizzo delle nuove tecnologie sono state adottate dall'Istituto una serie di azioni atte a:

- ✓ Individuazione la figura dell'**animatore digitale** nella persona del prof. **Vitacca Francesco** che svolge i compiti e le funzioni del proprio ruolo.
- ✓ Presenza di un assistente tecnico con funzione di supporto all'attività dei docenti.
- ✓ Formazione interna continua sull'utilizzo delle nuove tecnologie dove si evidenzia maggiormente questa necessità.
- ✓ Implementazione del sistema di rete LAN e WAN per migliorare la connettività dei vari device della scuola e del personale.
- ✓ Il coinvolgimento, oggi più che mai necessario, dell'intera comunità scolastica.

Per quanto riguarda la formazione la scuola propone progetti di formazione docenti i cui obiettivi e le cui finalità sono riassunti nel seguente prospetto:

OBIETTIVI	FINALITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle competenze informatiche a livello intermedio: imparare ad essere cittadini digitali per un uso consapevole delle nuove tecnologie. • Acquisizione dei concetti informatici di programmazione e gestione dei dati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire le conoscenze del pacchetto OFFICE e della Google suite. • Acquisire le competenze per l'archiviazione e condivisione dei dati in CLOUD.

7.3 Didattica Digitale Integrata e formazione alla Transizione Digitale per il personale scolastico

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 12 aprile 2023, n. 66, destina alle Istituzioni scolastiche buona parte delle risorse relative alla linea di investimento 2.1 **“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”** nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*. La citata linea di investimento prevede, infatti, la “creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, con il coordinamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito e il coinvolgimento di “circa 650.000 persone tra docenti e personale scolastico e oltre 8.000 istituzioni educative”.

Il decreto ministeriale n. 66 del 2023 destina le risorse finanziarie a tutte le istituzioni scolastiche quali nodi formativi locali del sistema di formazione continua per la transizione digitale finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024), riservando una quota pari al 40% alle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno.

7.4 Figure e funzioni organizzative

DIRIGENTE SCOLASTICO

Michela Antonia NAPOLITANO

COLLABORATORE VICARIO D.S.

Silvana D'ALESSIO

REFERENTI DI PLESSO

DOCENTE	ORDINE DI SCUOLA/PLESSO
Ins. Aliano Ortenzia	Scuola dell'Infanzia di Corleto Perticara
Ins. Russo Pasqualina	Scuola dell'Infanzia di Armento, Gallicchio e S. Martino d'Agri
Ins. Marotta Maddalena	Scuola Primaria di Corleto Perticara
Ins. Mastronardi Angelo	Scuola Primaria di Guardia Perticara e S. Martino d'Agri
Ins. Pizzonia Lucrezia	Scuola Primaria di Gallicchio
Prof.ssa Pandolfo Lucia	Scuola Secondaria di I grado di Corleto Perticara
Prof. Pinto Gennaro	Scuola Secondaria di I grado di Armento
Prof. ssa Manieri Nadia	Scuola Secondaria di I grado di S. Martino d'Agri
Prof. Vitacca Francesco	Scuola Secondaria di I grado di Gallicchio
Prof.ssa De Lorenzo Giulia	Scuola Secondaria di II grado di Corleto Perticara

DOCENTI COORDINATORI

SCUOLA DELL'INFANZIA		
PLESSO	SEZIONE	DOCENTE COORDINATORE
CORLETO PERTICARA	I - II - III sezione – tempo normale	ALIANO Ortenzia
SAN MARTINO D'AGRI	Sezione unica – tempo ridotto	RUSSO Pasqualina
ARMENTO	Sezione unica – tempo ridotto	RUSSO Pasqualina
GALLICCHIO	Sezione unica – tempo normale	RUSSO Pasqualina
SCUOLA PRIMARIA		
PLESSO	CLASSE/PLURICLASSE	DOCENTE COORDINATORE
CORLETO PERTICARA	I A	CARDINALE Antonella
	II A	DE LORENZO Enzo
	III A	URSONE Antonietta
	IV A	BAVUSO Flavia
	V A	VICINO Giuseppina
GUARDIA PERTICARA	I-II-III-V B	MASTRONARDI Angelo
GALLICCHIO	I-II-III E	DIMILTA Maria Pia
	IV-V E	FERRUZZI Maria
SAN MARTINO D'AGRI	I-II-III C	GIORDANO Lucia
	IV-V C	LANGONE Teresa

SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
CORLETO PERTICARA	I A	PUGLIESE Michelina
	II A	LOMBARDI Carmela
	III A	MARTELLI Maria
	III B	LAPENTA Maria Carmela
SAN MARTINO D'AGRI	I-II-III C	CERULLO Donato
ARMENTO	III D	PINTO Gennaro
GALLICCHIO	I-II E	LO MUZIO Simona
	III E	MASTRANGELO Barbara
SCUOLA SECONDARIA II GRADO		
CORLETO PERTICARA	I A	CASELLA Noemi
	II A	IELPO Domenica
	III A	DITOMMASO Gianluca
	IV A	MILANO Stefania
	V A	MADIO Saverio
	V B	PELLEGRINO Francesco

GRUPPI DI LAVORO

DOCUMENTI STRATEGICI (PTOF – RAV – PDM)

ORDINE DI SCUOLA	COMPONENTI
Infanzia	CASCINI Mariantonietta
Primaria	GERARDI Teresa
Secondaria I grado	OROFINO Antonietta
Secondaria II grado	LAVIERI Domenico

INVALSI

ORDINE DI SCUOLA	COMPONENTI		
	ITALIANO	MATEMATICA	INGLESE
Primaria	SABATELLA Michela		
Secondaria I grado		LOMBARDI Carmela	GRECO Monica

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ORDINE DI SCUOLA	COMPONENTI
Secondaria I grado	MANIERI Nadia
Secondaria II grado	MILANO Stefania

ED. CIVICA

ORDINE DI SCUOLA	COMPONENTI
Infanzia	CASCINI Mariantonietta
Primaria	MAROTTA Maddalena – VICINO Giuseppina
Secondaria I grado	GRIECO Sergio
Secondaria II grado	SASSONE Giuseppe

USCITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

ORDINE DI SCUOLA	COMPONENTI
Scuola primaria	MASTRONARDI Angelo
Secondaria I grado	VITACCA Francesco
Secondaria II grado	DE LORENZO Giulia – SASSONE Giuseppe

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1.	Gestione PTOF - RAV	Maria MARTELLI
AREA 2.	Alternanza scuola-lavoro Continuità e orientamento	Giulia DE LORENZO
AREA 3.	Inclusione e benessere a scuola BES	Maria Giuseppa DE DONATO
AREA 4.	Rapporti con gli Enti territoriali - gestione dei progetti formativi con Istituzioni ed Enti esterni	Angelo MASTRONARDI

DOCENTI NEOASSUNTI/ DOCENTI TUTOR

	DOCENTI NEOASSUNTI	ORDINE DI SCUOLA	TUTOR
1.	Di Mieri Mariantonietta	Primaria	Bavuso Flavia
2.	Lo Muzio Simona Lucia	Scienze matematiche - Secondaria I grado	Lombardi Carmela
3.	Manicone Simona	Strumento musicale - Secondaria I grado	Chiarullo Franca

TEAM INNOVAZIONE DIGITALE

ORDINE DI SCUOLA	COMPONENTI
Animatore digitale	VITACCA Francesco
Primaria	BAVUSO Flavia
Secondaria I grado	PANDOLFO Lucia
Secondaria II grado	MARIO Saverio

RSPP

Giuseppe SASSONE

7.5 Servizi amministrativi, orari uffici, altri servizi

L'Ufficio di Corleto Perticara si propone l'adeguamento progressivo ai seguenti fattori di qualità: trasparenza, flessibilità oraria.

D.S.G.A.	GRIMALDI Maddalena	
AREA	ARTICOLAZIONE	PERSONALE
1	Ufficio DIDATTICA	CANDIA Lina Maria Luisa
		PICCININNO Giuseppina
2	Ufficio PERSONALE	IACOVINO Rosanna
		LA GRUTTA Luisa

Gli uffici adotteranno un orario flessibile con:

- apertura alle ore **08.00** e chiusura alle ore **14.00** dal lunedì al sabato;
- rientri pomeridiani: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore **14.30** alle ore **17.30**.

ALTRI SERVIZI EROGATI				
COMUNE	INFANZIA	PRIMARIA	IGRADO	IIGRADO
CORLETO PERTICARA	Mensa+ Trasporto	Mensa + Trasporto	Mensa + Trasporto	Trasporto
ARMENTO	Trasporto	/	Trasporto	/
GALLICCHIO	Mensa+ Trasporto	Mensa+ Trasporto	Trasporto	/
GUARDIA PERTICARA	/	Mensa	/	/
SAN MARTINO D'AGRI	Mensa + Trasporto	Mensa+ Trasporto	Mensa+ Trasporto	/

ORARIO RICEVIMENTO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

DA CONCORDARE CON LA DIRIGENTE SCOLASTICA

7.6 Calendario scolastico

Ogni anno il Ministero emana un'ordinanza che contiene le date delle festività nazionali, uguali per le scuole di ogni ordine e grado.

Le Regioni fissano la data di inizio e di fine delle lezioni nonché gli eventuali ulteriori giorni di chiusura delle scuole nel periodo delle festività natalizie e pasquali o in altri periodi.

Calendario delle festività

Il calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti, relative all'anno scolastico 2024/2025 è il seguente:

- tutte le domeniche
- 1 e 2 novembre 2024
- 8 dicembre 2024
- il 25 e 26 dicembre 2024
- 1 e 6 gennaio 2025
- 20 e 21 aprile 2025
- 25 aprile, 26 aprile e 1° maggio 2025
- 2 giugno 2025

INIZIO LEZIONI: per tutte le sedi del nostro Istituto le lezioni sono iniziate lunedì 16 settembre 2024

TERMINE LEZIONI: Primaria, Secondaria di I e II grado: martedì 10 giugno 2024

TERMINE LEZIONI: Scuola dell'Infanzia: lunedì 30 giugno 2025

FESTIVITÀ NATALIZIE: da lunedì 23 dicembre 2024 a 6 gennaio 2025

FESTIVITÀ DI CARNEVALE da lunedì 3 marzo 2025 a martedì 4 marzo 2025

FESTIVITÀ PASQUALI: da giovedì 17 aprile 2025 a martedì 22 aprile 2025

FESTIVITÀ SANTO PATRONO		
ARMENTO	San Filippo Neri	Lunedì 26.05.2025
CORLETO PERTICARA	San Potito	Martedì 14.01.2025
GALLICCHIO	Madonna del Carmine	Mercoledì 16.07.2025
GUARDIA PERTICARA	San Niccolò Magno	Venerdì 09.05.2025
SAN MARTINO D'AGRI	Santa Maria della Rupe	Mercoledì 20.08.2025